



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese

Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

16-21
MAGGIO
2022

mipaaf

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONE PUGLIA
ASSessorato AGRICOLTURA



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali
e Territoriali - DISAAT



Settimana
della
Biodiversità
Pugliese
Agricoltura
Alimentazione
e Ambiente

16-21
MAGGIO
2022

LA PIANTA DAI CAPELLI D'ANGELO

Vittoria Dragone

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali

Corso di Laurea in

Scienze e Tecnologie Agrarie



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



La prima volta che ho prestato attenzione a questa pianta è stato durante una gita scolastica nel Parco dell'Alta Murgia. Notai la mia professoressa di scienze che raccoglieva queste strane infiorescenze, mi proposi di aiutarla e, nel mentre, le chiesi cosa ne avrebbe fatto. Lei mi parlò della bellezza di questa specie spontanea e la sua descrizione suscitò in me così tanto stupore che decisi di portarne un po' a casa.

La *Stipa tenuissima* preannuncia l'arrivo imminente dell'estate.

Sarà per le sue infiorescenze piumose che fluttuano al minimo soffio di vento ma, a me, ricorda tanto le onde del mare. Piume molto simili a dei capelli angelici, a tal punto, da essere denominata volgarmente "pianta dai capelli d'angelo".

Questa specie presenta delle infiorescenze filiformi di colore argento-crema che, agli occhi dell'osservatore, possono riservare un effetto ottico soggiogato dal punto di osservazione e dall'esposizione solare.

Le infiorescenze sono così tanto sottili da apparire, a distanza molto ravvicinata, indistinguibili rispetto al resto della vegetazione. Il campo visivo aumenta appena ci si allontana di poco, così gli occhi dell'osservatore sono attratti dalla presenza concomitante di più piume che diventano maggiormente visibili. Gli steli, una volta recisi, hanno la caratteristica di disidratarsi permettendo alle infiorescenze di arricciarsi; i capelli si ispessiscono e appaiono più voluminosi al punto da poter essere utilizzati come motivo ornamentale.

È trascorso un po' di tempo dal giorno della mia gita nel parco ma da allora, come una tradizione che si ripete di anno in anno, a primavera inoltrata raccolgo alcune infiorescenze e le metto in bella vista nella mia cucina. Mi stupisco ancora di quanto delle semplici piante spontanee riescano a creare un'atmosfera di assoluta pace e relax diventando un complemento d'arredo unico e originale.

